

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la grazia e la giustizia Mannironi e per l'industria e il commercio Gaspari.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Azara riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Ottolenghi ed altri: « *Costituzione di garanzie reali su autostrade in regime di concessione* » (2215), chiarendo che esso tende sostanzialmente ad evitare eventuali dubbi interpretativi delle norme in materia, e affermando che, a suo avviso, la disposizione può considerarsi superflua; propone quindi di trasmettere parere contrario alla Commissione di merito (7^a - Lavori pubblici).

Dopo interventi dei senatori Picchiotti e Gramegna, il Sottosegretario di Stato Mannironi afferma invece che la norma proposta potrebbe essere approvata poichè essa, a suo avviso, serve a specificare una interpretazione che può essere dubbia, estendendo alle autostrade il principio della ipotecabilità delle opere pubbliche (già stabilita in norme precedenti). I senatori Capalozza e Gramegna si dichiarano favorevoli alla proposta dell'estensore, senatore Azara, rilevando tra l'altro che non è possibile stabilire garanzie reali su beni demaniali. Dopo un intervento del Presidente Magliano, la Commissione approva la proposta del senatore Picchiotti di sospendere la discussione del provvedimento per informare i proponenti dei dubbi e delle difficoltà emersi nel corso della odierna discussione.

Il senatore Cornaggia Medici riferisce poi sul disegno di legge: « *Provvedimenti per agevolare la libera navigazione sul fiume Po mediante divieto di costruzione di ponti di chiatte e costruzione di ponti stabili in sostituzione degli attuali ponti di chiatte* » (2233), già approvato dalla Camera dei deputati, proponendo di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito (7^a - Lavori pubblici). Senza discussione viene accolta la proposta dell'estensore.

Il senatore Caroli propone poi di trasmettere parere favorevole alla 10^a Commissione (Lavoro) sul disegno di legge: « *Divieto di licenziamento delle lavoratrici per causa di matrimonio e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860: "Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri"* » (2262), già approvato dalla Camera dei deputati, di cui illustra brevemente la finalità. Senza discussione è accolta la proposta dell'estensore.

IN SEDE REFERENTE, si riapre l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Riccio; Foderaro ed altri; Angioy e Roberti: « *Tutela giuridica dell'avviamento commerciale* » (1971), già approvato dalla Camera dei deputati (rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 26 giugno 1962). Il senatore Berlingieri, dopo aver richiamato i punti salienti della discussione svoltasi la settimana scorsa sull'articolo 3, insiste sulla sua precedente proposta di emendamento, affermando di essere favorevole all'estensione, da sei a dodici mesi del periodo previsto nella disposizione.

Il Sottosegretario di Stato Mannironi, dopo aver rilevato la opportunità di evitare limitazioni eccessive alla libertà contrattuale, propone la soppressione dell'ultima frase dell'articolo 3 del disegno di legge, e, in via subordinata, di mantenere la formulazione della Camera dei deputati.

Il senatore Jodice si dichiara anch'egli preoccupato delle possibili conseguenze della norma discussa, la quale — a suo avviso — così come è formulata attualmente, potrebbe essere applicata anche al caso in cui il contratto tra il locatore e il nuovo conduttore si scioglia nel periodo previsto dalla norma in esame per divergenza tra le due parti.

Il senatore Capalozza, d'accordo con le osservazioni del senatore Jodice, mette in rilievo che nell'eventualità di una controversia tra il locatore e il nuovo conduttore l'immobile certamente non sarà liberato prima di un lungo periodo di tempo; che il disegno di legge è stato definito esiziale in tutte le riviste giuridiche; e infine che in caso di fallimento del secondo, nuovo conduttore, le conseguenze negative graverebbero sul locatore. Conclude dichiarandosi decisamente contrario al principio che si vuole affermare.

Il senatore Gramegna si dichiara invece favorevole alla formulazione proposta dal senatore Berlingieri, la quale — a suo avviso — deve essere applicata non solo in caso di frode, ma anche nei casi in cui l'atto compiuto dal locatore produca comunque danni per la collettività.

Il senatore Romano Antonio si dichiara favorevole alla soppressione dell'ultima frase dell'articolo 3, affermando che il diritto di prelazione viene tutelato dai principi generali del Codice civile. Alla proposta del senatore Romano si associa il senatore Latini.

Il senatore Berlingieri propone allora la seguente nuova formulazione dell'ultima frase dell'articolo 3: « Egli conserva tale diritto anche nel caso in cui il contratto tra il locatore e il nuovo conduttore sia sciolto entro sei mesi, ovvero nel caso in cui il locatore, avendo ottenuto il rilascio dell'immobile per adibirlo ad uso proprio, lo loca a terzi entro sei mesi dalla data del rilascio ». Il Sottosegretario Mannironi, ritirando

quindi la sua proposta principale, dichiara di accedere alla nuova formulazione. Viene allora messa ai voti, e respinta, la proposta del senatore Capalozza di sopprimere l'ultima frase dell'articolo 3; messo ai voti, è invece approvato l'emendamento aggiuntivo del senatore Berlingieri.

All'articolo 4 il senatore Berlingieri propone una nuova formulazione, alla quale si dichiara favorevole il senatore Gramegna; tuttavia, dopo un intervento del Sottosegretario Mannironi, che si dichiara favorevole al mantenimento della formulazione trasmessa dalla Camera, il relatore ritira l'emendamento. Rimane pertanto immutato il testo dell'articolo 4.

Dopo ulteriori interventi del Presidente Magliano e del senatore Picchiotti, il seguito dell'esame del provvedimento è rinviato alla seduta della prossima settimana.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per lo stesso Dicastero Pecoraro e per la pubblica istruzione Magrì.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione ascolta un'ampia relazione del senatore De Giovine sul disegno di legge: « *Modificazioni ed aggiunte agli articoli 39, 87, 90, 136 e 143 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645* » (2155), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, dopo aver chiarito, insieme al Sottosegretario Pecoraro ed al ministro Trabucchi, alcuni dubbi sollevati dai senatori Bertoli, Ruggeri e Parri circa le norme che determineranno un maggiore gettito per lo Erario, propone l'approvazione del provvedimento.

I senatori Ruggeri, Parri e Bertoli esprimono inoltre le loro preoccupazioni sulle disposizioni contenute nell'articolo 3 che potrebbero lasciare dei dubbi circa l'essenzialità delle pensioni a carattere previdenziale, minacciando in tal modo di frustrare i benefici degli aumenti recentemente concessi. In proposito, dopo breve discussione, la

Commissione unanime approva un ordine del giorno, accettato dal Governo, con il quale si invita il Ministro a riaffermare, a mezzo di propria circolare, che il provvedimento in esame lascia in vigore le attuali norme relative alle esenzioni delle pensioni a carattere previdenziale.

Dopo ulteriori interventi del Presidente e dei senatori Spagnolli e Mott, il disegno di legge è approvato nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Raffaelli ed altri: « *Nuova misura della indennità corrisposta dallo Stato al comune di Volterra per i pozzi salsi, già di proprietà del Comune* » (2156), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce, quindi, in senso favorevole, il relatore Spagnolli, il quale si sofferma in particolare, sui motivi che hanno indotto alla presentazione del provvedimento e sul problema della sua copertura finanziaria, che risulta risolto con l'approvazione, da parte della Commissione stessa del disegno di legge n. 2155. Dopo interventi dei senatori Mott e Braccesi, che chiedono chiarimenti, del ministro Trabucchi e del relatore, che forniscono delucidazioni, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

Il senatore Spagnolli, relatore, riferisce, successivamente, ugualmente in senso favorevole, sul disegno di legge: « *Istituzione di una indennità di studio per il personale delle scuole ed istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica* » (2114-bis), ricordando i motivi che indussero la Commissione, nello scorso luglio, ad effettuare lo stralcio delle norme relative all'indennità di studio per il personale in questione. Con l'approvazione, recentemente avvenuta, da parte del Senato, del provvedimento relativo alla cosiddetta « cedolare », è possibile, finalmente, procedere all'approvazione del disegno di legge in esame, il cui onere finanziario viene così ad avere adeguata copertura.

Passati all'esame degli articoli, dopo interventi del relatore, dei senatori Bertoli e Ruggeri e del Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magrì, il disegno di legge è infine approvato con alcuni emendamenti all'articolo 1, proposti dal rappresentante

del Governo, tendenti a rendere più precisa e più completa la formulazione.

Dopo relazione favorevole del senatore De Giovine sul disegno di legge: « *Cessione in favore della C.I.A.T.S.A. (Compagnia italiana alberghi turistici S.p.A.) per il prezzo di lire 43.200.000, di terreni appartenenti al patrimonio dello Stato, siti nel comune di Salerno* » (2148), si apre un ampio dibattito cui partecipano i senatori Bertoli, Roda, il relatore, il Presidente ed il ministro Trabucchi, in particolare sui motivi che hanno indotto alla presentazione del provvedimento, nonché sui criteri seguiti per la determinazione del prezzo di vendita dei terreni in oggetto e dell'indennità per la trascorsa occupazione dei terreni stessi. Dopo esaurienti delucidazioni del relatore e del ministro Trabucchi, la Commissione approva lo articolo unico del disegno di legge senza modificazioni.

Successivamente, ugualmente senza modificazioni, dopo relazione favorevole del senatore Braccesi e brevi interventi dei senatori Spagnolli e Cenini, del Presidente e del ministro Trabucchi, è approvato il disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « *Interpretazione autentica della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, richiamata dalla legge 27 maggio 1959, n. 355, in materia di accertamento di valore nei trasferimenti di fondi rustici - integrazioni ed aggiunte* » (1030-D), approvato dal Senato, modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente modificato dal Senato e dalla Camera dei deputati.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue, quindi, l'esame del disegno di legge: « *Istituzione di una imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili; modificazioni al testo unico per la finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e al regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2000, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739* » (1884), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Cenini, relatore, fornisce chiarimenti su alcune questioni sollevate nelle precedenti sedute; indi, dopo brevi interventi dei senatori Ruggeri e Roda e del ministro Trabucchi, il Presidente rinvia il seguito dell'esame del provvedimento alla prossima seduta.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente* RUSSO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magrì.

IN SEDE CONSULTIVA, il Presidente comunica che la Presidenza del Senato non ha accolto la richiesta da lui avanzata, a nome della Commissione, per l'assegnazione del disegno di legge: « *Organizzazione e sviluppo della ricerca scientifica in Italia* » (2177) all'esame congiunto della 1^a e della 6^a Commissione permanente in sede deliberante. Non resta peraltro che trasmettere alla 1^a Commissione il parere con le osservazioni già espresse nel corso di una precedente seduta, salvo naturalmente il diritto dei membri della Commissione di intervenire, a norma di Regolamento, alla discussione presso la 1^a Commissione.

Il senatore Bertola dà quindi lettura del suo parere che, dopo brevi osservazioni dei senatori Luporini e Macaggi, è fatto proprio dalla Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE, riprende la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri; Marangone ed altri; Pucci Ernesto: « *Disposizioni in favore del personale direttivo e docente degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica, in servizio alla data del 23 marzo 1939* » (2171), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente richiama i precedenti della discussione ed avverte che la 5^a Commissione non si opporrebbe all'approvazione del disegno di legge ove la decorrenza dei benefici fosse rinviata al 1° ottobre 1963.

Si svolge quindi un'ampia discussione: il senatore Donati è contrario al disegno di legge; il senatore Bertola si dichiara favorevole all'approvazione del testo della Camera con le modificazioni richieste dalla 5^a Commissione e con taluni emendamenti di limitata estensione; alla proposta del senatore Bertola si associa il senatore Donini e sono invece contrari i senatori Moneti, Belisario e Tirabassi i quali presentano formalmente con i senatori Monaldi, Barbaro, Zanotti Bianco e Granata, richiesta di rimesione in Assemblea del disegno di legge, a norma dell'articolo 26 del Regolamento.

Il Presidente avverte che la discussione proseguirà, in altra seduta, in sede referente.

Il senatore Donati illustra il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Zaccagnini ed altri: « *Aumento a lire 5.000.000 della dotazione ordinaria annua a favore dell'Ente "Casa di Oriani" con sede in Casola Valsenio* » (2127), già approvato dalla Camera dei deputati, proponendolo all'approvazione della Commissione.

Il senatore Luporini formula alcune riserve sul provvedimento e chiede un rinvio della discussione che consenta un più approfondito esame.

Il Presidente, accogliendo la proposta del senatore Luporini, rinvia alla prossima seduta il seguito della discussione.

Il Presidente, in merito al disegno di legge d'iniziativa dei deputati Pitzalis ed altri « *Provvidenze a favore del personale esecutivo della scuola* » (2153), già approvato dalla Camera dei deputati, avverte che il relatore Tirabassi, ha elaborato un nuovo testo dell'articolo 2, con il quale, al fine di superare l'opposizione di principio della Commissione di finanza, l'onere del disegno di legge è posto a carico di capitoli del bilancio che non si riferiscono a spese fisse ed obbligatorie.

Il Sottosegretario di Stato Magrì, nel dichiararsi a nome del Governo favorevole al nuovo testo dell'articolo 2 proposto dal relatore, assicura che nei capitoli indicati dall'emendamento il maggior onere del provvedimento potrà trovare certamente copertura.

Il Presidente avverte che le assicurazioni del rappresentante del Governo saranno trasmesse alla Commissione di finanza perchè formuli il suo parere in merito all'emendamento del senatore Tirabassi.

Il senatore Baldini riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Caiazza ed altri: « *Norme integrative della legge 1° agosto 1960, n. 853, sulla carriera del personale direttivo dei Convitti nazionali* » (2136), già approvato dalla Camera dei deputati. Nel dichiararsi favorevole al provvedimento, propone tuttavia alcuni emendamenti alla formulazione di vari articoli.

Alla discussione prendono parte i senatori Moneti, Monaldi, Di Rocco, Granata, Donati, Tirabassi ed il Sottosegretario di Stato Magrì. Gli emendamenti proposti sono respinti

o ritirati dal presentatore ed il disegno di legge è infine approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

In merito al disegno di legge d'iniziativa dei deputati Buzzi ed altri: « *Istituzione di un quadro speciale per i maestri non di ruolo della provincia di Gorizia* » (2040), già approvato dalla Camera dei deputati, al fine di superare il parere contrario espresso dalla Commissione di finanza, il senatore Moneti propone di ritornare al testo inizialmente proposto dai presentatori, più ristretto di quello approvato dalla Camera. Il Presidente avverte che gli emendamenti del relatore saranno trasmessi alla 5^a Commissione affinché riesamini il suo precedente parere.

Il senatore Di Rocco, prendendo la parola SULL'ORDINE DEI LAVORI, sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge n. 2085 relativo al trattamento di quiescenza degli insegnanti provenienti dalle scuole di avviamento dei Comuni ad autonomia scolastica. In relazione alle obiezioni sollevate nel suo parere dalla 5^a Commissione, prega il rappresentante del Governo di chiarire la portata finanziaria del provvedimento e, ove risultasse un effettivo onere per lo Stato, di indicare una adeguata copertura che consenta di superare le difficoltà della Commissione di finanza e approvare il disegno di legge che risponde ad obiettive esigenze di giustizia. Alla richiesta del senatore Di Rocco si associa il senatore Granata. Il Presidente ed il Sottosegretario di Stato Magrì assicurano il loro interessamento nel senso richiesto dal senatore Di Rocco.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente Domenico ROMANO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per i trasporti Cappugi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Provvedimenti per agevolare la libera navigazione sul fiume Po mediante divieto di costruzione di ponti di chiatte e costruzione di ponti stabili in sostituzione degli attuali ponti di*

chiatte » (2233), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Buizza, il quale illustra l'importanza del provvedimento che attua una soluzione da tempo vivamente auspicata nell'interesse sia della navigazione sul Po che del traffico stradale, e si sofferma nella descrizione dei ponti stabili che si intendono costruire. Il relatore conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Parimenti favorevoli al progetto in esame si dichiarano i senatori Crollalanza e Gaiani. Quest'ultimo presenta inoltre un ordine del giorno nel quale si invita il Governo a risolvere il problema dei ponti sul Po interessanti il Delta (con particolare riguardo per quello che dovrebbe collegare Ca' Tiepolo con Ca' Venier), che sono assolutamente indispensabili, tenendo conto che gli attuali collegamenti a mezzo traghetti sono ancora più pericolosi dei ponti in chiatte.

Tale ordine del giorno è accettato dal Sottosegretario di Stato Spasari ed approvato dalla Commissione che, successivamente, approva senza modificazioni i sette articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Il Presidente Romano riferisce poi sul disegno di legge: « *Disposizioni concernenti il personale assunto dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato con contratto di diritto privato in base al decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1961, n. 1192* » (2277).

Il relatore sottolinea la necessità di prorogare di un altro anno — secondo la proposta contenuta nel disegno di legge — la facoltà, per l'Azienda delle ferrovie dello Stato, di tenere in servizio circa 2.400 lavoratori con contratto di diritto privato. Il termine previsto dalla legge vigente scade, infatti, il 24 novembre prossimo e lo schema di legge, predisposto dal Ministero dei trasporti, per l'ammissione in ruolo dei suddetti lavoratori non è stato ancora perfezionato, a causa dei complessi problemi giuridici ed amministrativi che tale sistemazione solleva.

Il senatore Sacchetti deplora che il Governo non sia riuscito, in un anno di tem-

po, a perfezionare il progetto di legge per la definitiva sistemazione dei dipendenti in questione e dichiara di ritenere eccessivo l'ulteriore termine di un anno richiesto col disegno di legge in discussione.

Opinioni in parte analoghe a quelle del precedente oratore esprimono i senatori Solari e Gombi, mentre il Sottosegretario di Stato Cappugi ribadisce la necessità, per la Azienda e per i lavoratori, della proroga in questione e dichiara che il Governo intende provvedere alla sistemazione definitiva nel più breve tempo possibile.

Il senatore Cesare Angelini espone, a questo punto, il parere espresso, poco prima, dalla 10^a Commissione permanente (Lavoro): la Commissione è favorevole all'approvazione del disegno di legge, purchè il Governo si impegni a provvedere alla sistemazione definitiva entro un anno, evitando ulteriori proroghe.

Dopo brevi interventi del Presidente, relatore, e dei senatori Vaccaro e Garlato, il Sottosegretario di Stato Cappugi conferma l'impegno del Governo per una rapida soluzione, mentre il senatore Sacchetti, dichiara di non insistere per una formale riduzione del termine richiesto.

Il disegno di legge è successivamente approvato con l'aggiunta di un nuovo articolo — proposto dal Sottosegretario di Stato per i trasporti — riguardante l'entrata in vigore della legge il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Commissione riprende quindi la discussione del disegno di legge: « *Sistemazione finanziaria del bilancio dell'Azienda delle ferrovie dello Stato* » (1864), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Restagno, ricorda che il progetto in esame tende a migliorare la situazione del bilancio dell'Azienda ferroviaria aumentando il contributo dell'erario al fondo per le pensioni ai ferrovieri.

Il senatore Solari, pur dichiarandosi favorevole al disegno di legge, auspica un aumento dei contributi previsti sia per il fondo pensioni che per il rimborso degli oneri extra aziendali e ricorda di aver presentato, in tal senso, degli emendamenti in una precedente seduta.

Anche il senatore Gombi auspica un aumento dei contributi e presenta due emen-

damenti che si spingono ancora più in là di quelli presentati dal senatore Solari: di tale aumento il senatore Gombi sottolinea l'importanza, non solo finanziaria, ma anche politica.

Il senatore Crollanza e, successivamente, il relatore Restagno ed il Sottosegretario di Stato Cappugi, pur riconoscendo l'opportunità di fondo degli adeguamenti suggeriti dai senatori Solari e Gombi, sottolineano l'urgenza di acquisire, intanto, al bilancio delle ferrovie, i miglioramenti recati dal disegno di legge ed invitano i presentatori di emendamenti a ritirarli per evitare ulteriori ritardi nell'approvazione del progetto che ha già ottenuto il consenso dell'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Solari dichiara di aderire all'invito rivoltagli e presenta nel contempo un ordine del giorno nel quale si riconosce che il contributo al fondo pensioni ed il rimborso degli oneri extra aziendali alle ferrovie dello Stato sono sensibilmente inferiori all'entità degli oneri stessi e si impegna pertanto il Governo a presentare al più presto un altro provvedimento legislativo inteso a superare la situazione deficitaria che ancora persiste. L'ordine del giorno impegna altresì il Governo a che gli autoservizi sostitutivi delle linee a scarso traffico da chiudere all'esercizio siano affidati all'Azienda delle ferrovie dello Stato che li assumerà in gestione diretta o attraverso eventuali enti in cui abbia una partecipazione azionaria di maggioranza.

Il senatore Gombi si associa alle proposte del senatore Solari.

Il Sottosegretario di Stato Cappugi dichiara di poter accettare l'ordine del giorno, del quale apprezza la sostanza, soltanto come invito e non come impegno.

L'ordine del giorno è quindi posto in votazione, nella sua forma originaria di impegno per il Governo, ed approvato all'unanimità.

La Commissione approva altresì, senza modificazioni, i nove articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Si riprende infine la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Conti ed altri: « *Abrogazione della legge 28 maggio 1942, n. 705, concernente*

l'esercizio e la manutenzione dei diversivi delle acque alte e basse del Rivo Riello e dell'impianto idrovoro dell'Armalunga in provincia di Piacenza » (2096).

Uditi brevi interventi del relatore Restagno, del Sottosegretario di Stato Spasari, del presentatore senatore Conti, e del senatore Sacchetti, la Commissione approva il progetto in questione con due emendamenti, di carattere prevalentemente formale, proposti dallo stesso senatore Conti.

Al termine della seduta, il senatore Restagno richiama l'attenzione del Governo sul grave incidente avvenuto ieri nei pressi di Cassino per il crollo del soffitto di una chiesa, nel quale sono rimaste ferite 23 persone. Mentre invoca dal Governo immediati provvedimenti, egli coglie l'occasione per sottolineare l'esigenza di un effettivo completamento della riparazione dei danni bellici. Il Sottosegretario di Stato Spasari fornisce le più ampie assicurazioni per tutti i provvedimenti di competenza del Ministero dei lavori pubblici.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Camangi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Franzo ed altri: « *Modifica all'articolo 18 della legge 2 giugno 1961, n. 454, recante il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura* » (2267), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce ampiamente e in senso favorevole il Presidente Menghi. Successivamente intervengono il senatore Carelli, che annuncia il suo voto a favore del progetto ed esprime l'auspicio che il principio in esso contenuto sia esteso alle costruzioni rurali; il senatore Desana, anch'egli favorevole, il quale auspica l'inclusione dei territori collinari economicamente depressi, per i quali sollecita i decreti di delimitazione, e il senatore De Leonardis il quale, concordando con quanto dichiarato dagli oratori precedenti, auspica la presentazione di un prov-

vedimento inteso a sanare le situazioni derivanti dal rigetto delle domande presentate.

Infine l'articolo unico del disegno di legge è approvato nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « *Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri* » (2208).

Dopo un intervento del senatore Carelli, che è favorevole al disegno di legge ma solleva alcuni dubbi sugli articoli 2, 3 e 4 che si riferiscono al numero minimo di prestazioni effettive di mano d'opera pari a 104 giornate annue nonchè alle condizioni per avere il diritto all'assicurazione, parla il senatore De Leonardis il quale illustra alcune sue osservazioni che desidererebbe vedere introdotte nel parere. Egli afferma che il disegno di legge altera lo spirito della legge istitutiva perchè stabilisce un nuovo obbligo per gli assicurati nel senso che sono esclusi coloro che non prestino almeno 104 giornate annue nel lavoro dei fondi come coltivatori diretti. Secondo il senatore De Leonardis i criteri della legge vigente debbono essere mantenuti in quanto l'assicurazione deve coprire il nucleo familiare nel complesso e non i singoli componenti solo nel caso che abbiano prestato ogni anno 104 giornate lavorative.

Parla successivamente il senatore Ristori, che suggerisce di invitare la Commissione di merito a stralciare dal disegno di legge la parte finanziaria. Col senatore Ristori dichiara di concordare il senatore Desana.

Interviene quindi il senatore Milillo. Dopo aver affermato che molto opportunamente il progetto avrebbe dovuto essere discusso dalle Commissioni 8ª e 10ª riunite, egli esprime l'opinione che il parere debba essere ridotto all'essenziale, e cioè all'elevazione dei minimi e, all'indicazione della copertura, per evitare il rischio che il provvedimento non arrivi a compiere il suo *iter* prima della fine della legislatura.

Parla quindi il senatore Militerni il quale, affermando che i lavoratori della terra sono i primi operatori dei settori industriale e commerciale, esprime l'avviso che la Commissione debba presentare in Aula un or-

dine del giorno sul principio della connessione dei settori produttivi nel finanziamento della previdenza sociale in agricoltura.

Infine il Sottosegretario di Stato afferma la necessità di un riordinamento del complesso dei beneficiari allo scopo di un più esatto inquadramento di essi nei settori di prevalente attività.

A questo punto il Presidente Menghi conclude il dibattito. Resta stabilito l'invio alla 10^a Commissione del parere redatto dal senatore Galli integrato dalle osservazioni formulate nel corso della discussione.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del senatore Grava: « *Modifica della composizione del Comitato centrale della cooperazione* » (2246). Riferisce il senatore Varaldo, proponendo l'approvazione del disegno di legge in un testo ritoccato formalmente. Si dichiarano d'accordo anche il senatore Simonucci ed il Sottosegretario di Stato Salari; il senatore Simonucci presenta un ordine del giorno, nel quale si rileva che la vigente legislazione in materia di cooperazione deve essere riveduta e adeguata all'attuale sviluppo del movimento cooperativo, e si chiede al Governo, al Ministro del lavoro ed alla Commissione centrale per le cooperative di elaborare con urgenza uno schema di codice della cooperazione che raccolga, aggiorni e coordini tutta la legislazione relativa.

La Commissione approva quindi l'ordine del giorno e il disegno di legge con le modifiche formali proposte dal relatore.

Il Presidente dà poi notizia che la Commissione finanze e tesoro ha chiesto una proroga di dieci giorni per l'elaborazione del parere sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Vidali ed altri e Riz ed altri: « *Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle forze armate dell'ex impero austro-ungarico dal 15 maggio 1915 al 1° luglio 1920* »

(2210). Pertanto la discussione del disegno di legge, dopo brevi interventi del senatore Fiore e del relatore Valsecchi, viene rinviata ad altra seduta.

Il senatore Simonucci chiede che sia iscritto all'ordine del giorno di una prossima riunione il disegno di legge n. 1981, presentato da lui e da altri senatori, in materia di riconoscimento di servizi militari prestati tra il 1940 e il 1946 ai fini del diritto alla pensione.

La Commissione passa quindi all'esame del disegno di legge: « *Divieto di licenziamento delle lavoratrici per causa di matrimonio e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860: "Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri"* » (2262), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Zane chiede un breve rinvio della discussione, dovendo approfondire ulteriormente taluni punti del provvedimento. Il Sottosegretario di Stato Salari espone succintamente le riserve del Ministero in ordine alla formulazione dell'articolo 3. Dopo brevi interventi dei senatori Pezzini e Bitossi, la discussione viene rinviata alla seduta di domani, in cui il senatore Zane farà una relazione preliminare.

IN SEDE CONSULTIVA, viene esaminato il disegno di legge: « *Disposizioni concernenti il personale assunto dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato con contratto di diritto privato in base al decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1961, n. 1192* » (2277), sul quale la Commissione deve esprimere il proprio parere alla 7^a Commissione permanente. Riferisce in senso favorevole il senatore Cesare Angelini; prendono successivamente la parola i senatori Bitossi, Varaldo, Pezzini, Di Prisco, il Presidente Grava ed il Sottosegretario di Stato. Quindi il senatore Angelini viene incaricato di comunicare alla Commissione competente il parere, col quale la 10^a Commissione si pronuncia a favore del disegno di legge, pur facendo presente il problema che si porrà per i titolari dei contratti privati in questione, al momento della scadenza della proroga che viene ora concessa.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Sacchetti ed altri: « *Assistenza e previdenza ai lavoratori addetti*

all'industria di trasformazione dei prodotti agricoli » (665). Il senatore Zane, relatore, dà chiarimenti sul nuovo testo da lui proposto e chiede che su di esso sia sentito il parere della Commissione di agricoltura. Il senatore Bitossi dichiara di dissentire dal testo del relatore, nella misura in cui questo non accoglie gli emendamenti da lui presentati: emendamenti sui quali, ad avviso dell'oratore, dovrebbe essere parimenti richiesto il parere della 8ª Commissione.

Al termine della discussione resta convenuto che l'articolo unico presentato dal relatore sarà inviato per il parere alla 8ª Commissione, dopo di che il relatore presenterà la relazione all'Assemblea.

Infine il senatore Pezzini riferisce in merito alla riunione tenuta ieri dalla Sottocommissione, costituita per l'esame preliminare dei disegni di legge nn. 2208, 2007 e 2057, concernenti le pensioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni. La Sottocommissione ha preso atto dell'esistenza di numerosi emendamenti — presentati o preannunciati — ed ha pregato il rappresentante del Governo di raccogliere elementi che consentano soprattutto di valutare l'onere finanziario che ne conseguirebbe.

Il Sottosegretario di Stato Salari precisa a sua volta che la raccolta di tali elementi e l'effettuazione dei calcoli relativi sono in corso presso gli uffici del Ministero.

Il seguito dell'esame dei citati disegni di legge è pertanto rinviato ad una prossima seduta.

IGIENE E SANITA (11ª)

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge di iniziativa del senatore Alberti: « *Vaccinazione antitetanica obbligatoria* » (1719).

Su proposta del senatore Lombardi, dopo brevi interventi dei senatori D'Albora e Zanardi, è approvato un emendamento all'articolo 1 che elenca le categorie dei lavoratori che, risultando più esposti ai rischi dell'infezione antitetanica, saranno sottoposti a

vaccinazione obbligatoria a partire dalle nuove leve di lavoro.

Gli articoli 2 e 3 sono approvati senza che diano luogo a discussione, mentre all'articolo 4 è accolto un emendamento aggiuntivo del senatore Lombardi.

Approvati ancora, senza modificazioni, gli articoli 5 e 6 e l'articolo 7, quest'ultimo con emendamenti proposti dal senatore Lombardi, la Commissione vota all'unanimità il disegno di legge nel suo complesso.

Senza discussione, su relazione favorevole del senatore Gatto, è approvato quindi il disegno di legge: « *Nuova disciplina della produzione e del commercio dei prodotti indicati nell'articolo 191 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265* » (2217).

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 55, 684, 925, 928, 989, 1003, 1034, 1046, 1428 e 1976, concernenti la disciplina del servizio farmaceutico.

Accolte, su proposta del relatore senatore Caroli, alcune modificazioni formali da apportare agli articoli 6, 7 e 10, precedentemente approvati, la Commissione vota gli articoli 11, 12, 13 e 14 nel testo presentato dal relatore, dopo riserve espresse dal senatore Pasqualicchio e dallo stesso relatore, rispettivamente sugli articoli 11 e 12.

Il Presidente comunica quindi che la Commissione finanze e tesoro, richiesta del parere, ha fatto presente di non aver nulla da osservare, per quanto di competenza, sull'emendamento all'articolo aggiuntivo precedentemente presentato dal senatore Indelli, relativo all'istituzione del servizio farmaceutico nei Comuni minori. Dopo interventi del relatore Caroli e dei senatori Pasqualicchio, Zelioli Lanzini e Zanardi, che, pur dichiarandosi d'accordo sulle finalità che l'emendamento si propone, ritengono di doversi opporre per non addossare un eccessivo aggravio ai Comuni, nonchè per varie considerazioni di carattere tecnico, il senatore Indelli dichiara di ritirare l'emendamento.

Esaurito pertanto l'esame del testo unificato, che sarà presentato al Senato a nome della Commissione, pur riservando ai singoli commissari il diritto di proporre in Assemblea qualsiasi emendamento, i senatori Franzini, Pignatelli, Pasqualicchio e D'Alb-

ra suggeriscono alcune modificazioni da apportare allo schema di relazione.

Dopo parole di ringraziamento espresse dai senatori Scotti, D'Albora e dal Presidente per il lavoro svolto dal relatore, la Commissione conferisce mandato di fiducia al senatore Caroli per la presentazione in Aula della relazione.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 15 novembre 1962, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Concessione di un assegno mensile al personale delle ricevitorie del lotto (2149).

2. Autorizzazione a cedere in proprietà alla Regione autonoma della Sardegna un suolo di circa metri quadrati 159.580, di pertinenza del patrimonio dello Stato, sito sulla spiaggia di Cagliari (2181) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1962 al 31 dicembre 1964 (2169).

4. Deputati SCARASCIA e CHIATANTE. — Provvidenze a favore dei proprietari di navi mercantili perdute per cause di guerra e costituenti l'unico loro mezzo di lavoro (2211) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Esenzione dall'imposta di successione e da quella sul valore globale dell'asse ereditario netto per i fondi rustici già coltivati direttamente dal defunto (2207) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-*Urgenza*) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

2. Istituzione di una imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili; modificazioni al testo unico per la finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e al regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2000, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739 (1884) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. SPEZZANO ed altri. — Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili e modificazioni al testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 (36).

4. ZOTTA e CERICA. — Modificazioni al testo unico delle leggi sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, per l'applicazione dei contributi di miglìoria (194).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 15 novembre 1962, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. GELMINI e BARDELLINI. — Modifica della legge 25 luglio 1956, n. 860, recante norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane (1453).

2. LATINI. — Modifica degli articoli 4 e 5 della legge 9 aprile 1931, n. 916 (norme concernenti la fabbricazione e la vendita del cacao e del cioccolato) (1912).

II. Discussione del disegno di legge:

D'ALBORA e FRANZA. — Modifiche alla legge 15 febbraio 1962, n. 68, concernente la costruzione di case per ferie e di ostelli per la gioventù (2110).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

SARTORI e TURANI. — Disciplina nello uso delle parole « cuoio » e « pelle » (971).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. GELMINI ed altri. — Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, per la assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani (331).

2. TARTUFOLI ed altri. — Prezzo e condizioni di cessione all'industria saccariferi delle barbabietole da zucchero (2113).

3. Aumento, per l'esercizio finanziario 1962-63, del limite massimo delle garanzie assumibili a carico dello Stato ai sensi dell'articolo 34 della legge 5 luglio 1961, n. 635, per i rischi di cui all'articolo 3 della legge stessa (2242).

4. Modifiche ed integrazioni alla legge 30 aprile 1962, n. 283, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande ed al decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750 (2247-Urgenza).

5. Autorizzazione della spesa di lire 925 milioni per la concessione di contributi sugli interessi per l'effettuazione di crediti finanziari di cui all'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635 (2251) (Approvato dalla Camera dei deputati).

6. Modificazioni a disposizioni del Codice penale e del Codice di procedura penale in materia di frodi nella produzione e nel commercio di sostanze e bevande alimentari (2252).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 15 novembre 1962, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Divieto di licenziamento delle lavoratrici per causa di matrimonio e modifiche alla legge 26 agosto 1960, n. 860: « Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri » (2262) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SERENI ed altri. — Aumento delle pensioni ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri (2007).

2. BARBARESCHI ed altri. — Aumento delle pensioni a favore dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e modifiche della gestione del Fondo speciale I.N.P.S. (2057).

3. Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri (2208).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

BELLISARIO. — Istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale (1079).

11^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

*Giovedì 15 novembre 1962, ore 9,30**In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Deputato CORTESE Giuseppe. — Norme per il conferimento della stabilità di impiego al personale dei Consorzi provinciali antitubercolari (2116) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 30 aprile 1962, n. 283, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande ed al decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750 (2247-Urgenza).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. GRANZOTTO BASSO. — Modificazione alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, sull'as-

sicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive (2134).

2. Modificazioni a disposizioni del Codice penale e del Codice di procedura penale in materia di frodi nella produzione e nel commercio di sostanze e bevande alimentari (2252).

**Commissione parlamentare
di vigilanza sulle radiodiffusioni***Giovedì 15 novembre 1962, ore 11*

1. Trasmissioni dello spettacolo televisivo « Canzonissima ».

2. Trasmissione televisiva sul 70° anniversario della fondazione del Partito socialista italiano.

3. Commento televisivo sugli eventi di Cuba.

4. Conferenze dei Segretari dei partiti a « Tribuna politica » - Norme di attuazione.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,45*